



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Trento, 30 maggio 2018
MR/et

Egregio Signor
dott. Ugo Rossi
Presidente
Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante, 15
38122 TRENTO

Egregio Signor
Carlo Daldoss
Assessore alla Coesione territoriale,
urbanistica, enti locali ed edilizia
abitativa
Provincia autonoma di Trento
Via Vannetti, 32
38122 TRENTO

e p.c. Egregio Signor
dott. Giovanni Gardelli
Dirigente Servizio Autonomie Locali
Provincia autonoma di Trento
Via Romagnosi, 9
38122 TRENTO

OGGETTO: proposta di delibera della Giunta provinciale concernente "Assegnazione agli Enti Locali della Provincia Autonoma di Trento degli spazi finanziari per l'anno 2018 al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, comma 502)": espressione del parere necessario per l'intesa da raggiungersi ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Con la presente si segnala che, il Consiglio delle autonomie locali, nella seduta di data 30 maggio 2018, ha esaminato il documento relativo all'oggetto (ns. prot. n. 358 dd. 25.05.2018, che si allega) ed espresso rispetto allo stesso

parere favorevole, con la seguente osservazione,

ai fini dell'intesa da rendersi ai sensi delle disposizioni normative vigenti.



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Si chiede di modificare il paragrafo 2.2 sostituendo le parole "secondo le modalità indicate nel precedente paragrafo 1 - fase 3" con le seguenti o equivalenti "che non abbiano viste soddisfatte integralmente le richieste di assegnazione presentate, in proporzione agli avanzi di amministrazione dagli stessi registrati nell'esercizio 2016 (inteso quale sommatoria della quota disponibile e della quota destinata agli investimenti) – al netto degli spazi finanziari utilizzati nel 2017".

A disposizione per ogni chiarimento ritenuto opportuno, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Vice Presidente
Ing. Alessandro Betta

All.

OGGETTO: Assegnazione agli Enti Locali della Provincia Autonoma di Trento degli spazi finanziari per l'anno 2018 al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, comma 502).

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, recante *"Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione"* che all'articolo 9, comma 1, prevede che i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Visto l'articolo 8, comma 1 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 e s.m.i., il quale dispone che gli enti locali della Provincia di Trento assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di equilibrio dei bilanci.

Vista la legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) come modificata dalla legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205), che detta le norme attuative per il conseguimento del pareggio di bilancio (articolo 1, comma 466 e seguenti).

Visto l'articolo 10, comma 3, della legge 243/2012 il quale stabilisce che le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso all'indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 243/2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, disponendo, al comma 5, che con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri siano disciplinate le modalità di attuazione del citato articolo 10.

Visto il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, che dà attuazione all'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, ed approva il *"Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano"*.

Visto il comma 4 dell'articolo 1 del D.P.C.M. sopra citato, il quale prevede che alle Province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, le disposizioni contenute nel D.P.C.M. si applicano compatibilmente con gli statuti speciali e le relative norme di attuazione, nonché con gli accordi con lo Stato in materia di finanza pubblica. Resta fermo l'obbligo di comunicazione degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del saldo, riferito al complesso degli enti territoriali della Provincia entro il termine del 30 novembre di ogni anno, come concordato con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Visto il comma 502, art. 1, della legge di bilancio 2017 sopra citata, il quale stabilisce che "Fermo restando quanto disposto dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, e in coerenza con il patto di cui alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, per gli anni dal 2017

al 2030, sono assegnati alle province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della citata legge n. 243 del 2012, spazi finanziari nell'importo di 70 milioni di euro per ciascuna provincia nell'anno 2017 e 50 milioni di euro annui per ciascuna provincia negli anni dal 2018 al 2030."

Considerato che la Provincia, nell'ambito dell'intesa di cui al comma 3 dell'articolo 10 della L. 243/2012, ha messo a disposizione i predetti 50 milioni di Euro per la realizzazione di investimenti degli Enti Locali, da finanziare da parte dei medesimi Enti mediante l'utilizzo dei propri avanzi di amministrazioni degli esercizi precedenti.

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 603 di data 9 aprile 2018, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, con la quale sono stati disciplinati i criteri e le modalità per l'assegnazione agli Enti Locali della Provincia Autonoma di Trento degli spazi finanziari inerenti i predetti 50 milioni di Euro per l'anno 2018, al fine di favorire gli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

Considerate le comunicazioni pervenute dai Comuni e dalle Comunità al Servizio Autonomie Locali, entro il termine del 4 maggio 2018, e le rettifiche successivamente pervenute in applicazione dei criteri prefissati, le richieste di spazi finanziari per l'anno 2018, a valere sull'importo di 50 milioni di Euro, ammontano complessivamente a:

- Euro 4.424.000,00.= con riferimento a quelle avanzate dalle Comunità, a fronte di spazi finanziari disponibili pari a Euro 2.000.000,00.==;
- Euro 54.006.716,42.= con riferimento a quelle avanzate dai Comuni, a fronte di spazi finanziari disponibili pari a Euro 48.000.000,00.==.

Considerato che la deliberazione della Giunta Provinciale n. 603/2018 ha ravvisato la necessità di richiedere una formale pronuncia da parte del competente Ministero dell'Economia e delle Finanze, stanti le problematiche emerse in ordine all'applicabilità alle Comunità della disciplina degli spazi finanziari ed ha disposto che qualora tale pronuncia non pervenga in tempo utile per l'assegnazione degli spazi entro la scadenza prevista del 1° giugno, l'ammontare riservato alle Comunità viene assegnato ai Comuni sulla base dei relativi criteri di attribuzione.

Verificato che tale pronuncia non è ancora pervenuta alla Provincia Autonoma di Trento, ma da contatti informali con il Ministero risulta che la stessa è in fase istruttoria, si propone con il presente provvedimento:

- a) di procedere all'adozione dell'intesa per la ripartizione degli spazi finanziari ai Comuni (48 milioni di Euro), ai sensi del comma 3 dell'articolo 10 della L. 243/2012 e s.m., definendone le modalità di assegnazione nel paragrafo 1 dell'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 603/2018;
- b) di sospendere l'attribuzione degli spazi finanziari inizialmente riservati alle Comunità (Euro 2.000.000) fino al 30 giugno p.v..

Al fine di procedere celermente all'attribuzione degli spazi finanziari di cui al punto b), si propongono, al paragrafo 2 dell'allegato 1 al presente provvedimento, due modalità di assegnazione alternative, a seconda dell'esito della pronuncia del Ministero.

Tenuto inoltre conto della necessità emersa di modificare i paragrafi 6 e 7 dell'allegato n. 1 alla deliberazione n. 603/2018 come indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali.

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il paragrafo 1 dell'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce le modalità di assegnazione degli spazi finanziari ai Comuni per un ammontare di 48.000.000 di Euro, tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 603/2018;
2. di sospendere, per le motivazioni meglio espresse in premessa, l'attribuzione degli spazi finanziari inizialmente riservati alle Comunità (Euro 2.000.000) fino al 30 giugno p.v., approvando nel contempo, al paragrafo 2 dell'allegato n. 1, due modalità di assegnazione alternative, da applicare a seconda dell'esito della pronuncia del Ministero;
3. di approvare l'allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che modifica i paragrafi 6 e 7 dell'allegato n. 1 alla deliberazione n. 603/2018;
4. di assegnare, per le motivazioni meglio espresse in premessa, ai Comuni della Provincia Autonoma di Trento, sulla base delle richieste effettuate e delle rettifiche successivamente pervenute in applicazione dei criteri prefissati, gli spazi finanziari per l'anno 2018, al fine di favorire gli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, comma 502)" per un ammontare complessivo di Euro 48.000.000,00.=, ripartiti secondo quanto dettagliatamente indicato nell'allegato 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che gli spazi finanziari indicati nelle tabelle riportate nell'allegato n. 3 sono destinati a spese di investimento da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e, in particolare, a copertura degli impegni esigibili nel 2018, nonché del fondo pluriennale vincolato di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi.

ALLEGATO N.1

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

1. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI AI COMUNI (Euro 48.000.000,00)

Il paragrafo 4 dell'allegato 1 della deliberazione n. 603/2018 prevede che al comparto dei Comuni trentini siano destinati spazi finanziari per un importo di 48 milioni di euro, da ripartire secondo le seguenti modalità:

- al Comune di Cavalese sono riservati spazi finanziari pari ad euro 1.380.000,00 poiché il risarcimento a seguito della strage della funivia del Cermis, avvenuta il 3/2/1998, è stato liquidato al Comune di Cavalese nel 2015 e tale importo è confluito nel risultato di amministrazione. Il Comune destinerà tali spazi finanziari ad interventi di edilizia scolastica;
- gli spazi finanziari rimanenti saranno attribuiti agli altri Comuni trentini secondo il seguente ordine di priorità.
 1. A tutti i Comuni che ne faranno richiesta, ad eccezione del Comune di Cavalese, è garantita l'assegnazione di spazi finanziari fino alla concorrenza dell'avanzo disponibile e comunque nel limite di 200.000,00 euro. Ai Comuni istituiti a seguito di fusione e' garantita l'assegnazione di spazi finanziari fino alla concorrenza dell'avanzo disponibile e comunque nel limite di 350.000,00 euro qualora la fusione abbia interessato fino a 3 Comuni o 450.000,00 Euro qualora la fusione abbia interessato più di 3 Comuni.

Per i Comuni che, nel 2017, pur in possesso dei presupposti, non abbiano presentato richiesta di assegnazione di spazi finanziari (come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 546 di data 7 aprile 2017), la quota garantita è pari a 350.000,00 euro (per i Comuni istituiti a seguito di fusione, la soglia è pari a 500.000,00 euro qualora la fusione abbia interessato fino a 3 Comuni oppure 700.000,00 euro qualora la fusione abbia interessato più di 3 Comuni).

2. Gli spazi finanziari che residuano dopo l'assegnazione di cui al precedente punto 1, saranno assegnati ai Comuni che ne facciano richiesta dando priorità a quelli che presentano l'importo maggiore dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2016 (inteso quale sommatoria della quota libera e della quota destinata agli investimenti, al netto dell'ammontare utilizzato nel 2017 attraverso gli spazi finanziari) entro i seguenti limiti:
 - avanzo di amministrazione, come sopra definito, di importo superiore o uguale a 10.000.000 di Euro: assegnazione garantita di 800.000 di Euro (ulteriore rispetto alla quota garantita di cui al punto 1);
 - avanzo di amministrazione, come sopra definito, di importo compreso tra 2.000.000 di Euro e 10.000.000 di Euro: assegnazione garantita di 300.000 di Euro (ulteriore rispetto alla quota garantita di cui al punto 1);

- avanzo di amministrazione, come sopra definito, di importo inferiore a 2.000.000 di Euro: assegnazione garantita 100.000 Euro (ulteriori rispetto alla quota garantita di cui al punto 1).

145 Comuni hanno presentato richiesta di spazi finanziari, per un importo complessivo di Euro 54.006.716,42.=.

L'assegnazione degli spazi finanziari disponibili, pari a Euro 48.000.000,00.= viene effettuata secondo le seguenti fasi:

FASE 1

- 1.1 assegnazione al Comune di Cavalese della quota ad esso riservata di Euro 1.380.000,00.=;
- 1.2 assegnazione ai restanti Comuni di spazi finanziari richiesti nel limite di 200.000,00 euro. Ai Comuni istituiti a seguito di fusione e' garantita l'assegnazione di spazi finanziari nel limite di 350.000,00 euro qualora la fusione abbia interessato fino a 3 Comuni o 450.000,00 Euro qualora la fusione abbia interessato più di 3 Comuni.
Per i Comuni che, nel 2017, pur in possesso dei presupposti, non abbiano presentato richiesta di assegnazione di spazi finanziari (come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 546 di data 7 aprile 2017), la quota garantita è pari a 350.000,00 euro (per i Comuni istituiti a seguito di fusione, la soglia è pari a 500.000,00 euro qualora la fusione abbia interessato fino a 3 Comuni oppure 700.000,00 euro qualora la fusione abbia interessato più di 3 Comuni).

Le assegnazioni relative alla fase 1 ammontano complessivamente ad Euro 30.177.518,96.=. Residuano quindi da assegnare spazi finanziari per Euro 17.822.481,04.=, a fronte di richieste residue pari ad Euro 23.829.197,50.=.

FASE 2

Al fine dell'assegnazione di tali spazi finanziari residui si è proceduto secondo quanto previsto dal sopra riportato punto 2, assegnando ai Comuni che hanno presentato richieste superiori alla soglia minima garantita un'ulteriore quota al massimo pari a:

- 2.1 Euro 800.000,00.= qualora l'avanzo di amministrazione, come definito nella deliberazione n. 603/2018, sia di importo superiore o uguale a 10.000.000 di Euro;
- 2.2 Euro 300.000,00.= qualora l'avanzo di amministrazione, come definito nella deliberazione n. 603/2018, sia di importo compreso tra 2.000.000 di Euro e 10.000.000 di Euro;
- 2.3 Euro 100.000,00.= qualora l'avanzo di amministrazione, come definito nella deliberazione n. 603/2018, sia di importo inferiore a 2.000.000 di Euro.

Le ulteriori assegnazioni di cui alla fase 2 ammontano complessivamente ad Euro 9.126.360,00.=. Residuano quindi da assegnare spazi finanziari per Euro 8.696.121,04.= a fronte di ulteriori richieste pari a Euro 14.702.837,50.=.

FASE 3

Al fine di assegnare gli ulteriori spazi finanziari disponibili si propone, con il presente provvedimento, di tenere in considerazione, in un'ottica di equità, l'ammontare degli spazi finanziari utilizzati nel 2017, come segue:

- 3.1 ai Comuni che, nel 2017, hanno utilizzato spazi finanziari per un ammontare inferiore a Euro 1.000.000,00.=, sono assegnati tutti gli ulteriori spazi finanziari richiesti;
- 3.2 ai Comuni che, nel 2017, hanno utilizzato spazi finanziari per un ammontare pari o superiore a euro 1.000.000,00.= sono assegnati ulteriori spazi finanziari fino ad un massimo del 70% della sommatoria delle quote assegnate nelle fasi 1 e 2.

Le ulteriori assegnazioni di cui alla fase 3 ammontano complessivamente ad Euro 8.554.079,20.=. Residuano quindi da assegnare spazi finanziari per Euro 142.041,84.= a fronte di richieste rimaste inevase di Euro 6.148.758,30.=

Si propone di assegnare gli spazi residui ai Comuni di cui al punto 3.2 partendo da quelli che nel 2017 hanno utilizzato il minor ammontare di spazi finanziari.

In definitiva le richieste di spazi finanziari non evase ammontano ad Euro 6.006.716,46.=.

Le elaborazioni inerenti le fasi sopra descritte sono illustrate nelle tabelle che si allegano quale parte documentale.

2. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI INIZIALMENTE RISERVATI ALLE COMUNITA' (Euro 2.000.000,00.)

La deliberazione della Giunta Provinciale n. 603/2018 ha ravvisato la necessità di richiedere una formale pronuncia da parte del competente Ministero dell'Economia e delle Finanze, stanti le problematiche emerse in ordine all'applicabilità alle Comunità della disciplina degli spazi finanziari ed ha disposto che qualora tale pronuncia non pervenga in tempo utile per l'assegnazione degli spazi entro la scadenza prevista del 1° giugno, l'ammontare riservato alle Comunità viene assegnato ai Comuni sulla base dei relativi criteri di attribuzione. Considerato che tale pronuncia non è ancora pervenuta, ma, nella fase di predisposizione del presente provvedimento risulta ancora in fase di istruttoria, si è provveduto alla sospensione dell'assegnazione degli spazi in oggetto fino al 30 giugno p.v..

Peraltro, al fine di procedere celermente all'attribuzione degli spazi finanziari in oggetto, si propongono, di seguito, due modalità di assegnazione alternative, a seconda dell'esito della pronuncia del Ministero.

2.1 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI PARI A EURO 2.000.000 ALLE COMUNITA'

Qualora la pronuncia pervenuta da parte del competente Ministero dell'Economia e delle Finanze confermi l'applicabilità alle Comunità della disciplina degli spazi finanziari si applicano le modalità previste dal paragrafo 5 dell'allegato n.1 della deliberazione della Giunta Provinciale n. 603/2018.

Esso prevede che alle Comunità siano destinati spazi finanziari per un importo di 2 milioni di euro e che tali spazi siano attribuiti alle Comunità secondo il seguente ordine di priorità.

1. A tutte le Comunità che ne fanno richiesta è garantita l'assegnazione di spazi finanziari fino alla concorrenza dell'avanzo disponibile e comunque nel limite di 133.000 Euro.

2. Gli spazi finanziari eventualmente residuali dopo l'assegnazione della quota garantita di cui al precedente punto saranno assegnati alle Comunità che ne facciano richiesta dando priorità a quelle che presentano l'importo maggiore dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2016 (inteso quale sommatoria della quota libera e della quota destinata agli investimenti) entro i seguenti limiti:
- avanzo di amministrazione, come sopra definito, superiore o uguale a 500.000 di Euro: assegnazione garantita di 200.000 Euro (ulteriore rispetto alla quota garantita di cui al punto 1);
 - avanzo di amministrazione, come sopra definito, inferiore a 500.000 di Euro: assegnazione garantita di 100.000 Euro (ulteriore rispetto alla quota garantita di cui al punto 1).

Tutte le Comunità hanno presentato richieste di spazi finanziari, per un ammontare complessivo di Euro 4.424.000,00.=.

In applicazione dei criteri sopra ricordati si propone pertanto:

- di assegnare a tutte le Comunità la quota garantita di Euro 133.000.=
- di assegnare la quota di spazi finanziari residua, pari a Euro 5.000,00.= alla Comunità della Valle di Non, in quanto presenta l'importo maggiore dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2016 (inteso quale sommatoria della quota libera e della quota destinata agli investimenti).

2.2 MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DI ULTERIORI SPAZI FINANZIARI PARI A EURO 2.000.000 AI COMUNI

Qualora la pronuncia pervenuta da parte del competente Ministero dell'Economia e delle Finanze preveda la non applicabilità alle Comunità della disciplina degli spazi finanziari, gli spazi finanziari inizialmente destinati alle Comunità sono attribuiti ai Comuni secondo le modalità indicate nel precedente paragrafo 1 – fase 3.

ALLEGATO N.2

MODIFICA DEI PARAGRAFI 6. E 7. DELL'ALLEGATO N. 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 603/2018

Il paragrafo 6. dell'allegato n. 1 alla deliberazione n. 603/2018 disciplina le modalità e la tempistica per l'attribuzione degli spazi finanziari ai Comuni, disponendo, tra l'altro che entro il giorno 1° ottobre la Provincia effettui un monitoraggio dell'effettivo utilizzo degli spazi finanziari concessi ai Comuni e alle Comunità e che gli eventuali spazi non utilizzati vengano riacquisiti dalla Provincia.

In relazione alle richieste di spazi finanziari pervenute dai Comuni, che risultano superiori rispetto agli spazi finanziari disponibili, si ritiene opportuno modificare tale previsione sostituendo l'ultimo punto del paragrafo 6. dell'allegato n. 1 alla deliberazione n. 603/2018 come segue:

“- Entro il giorno 1° ottobre 2018 la Provincia effettuerà un monitoraggio dell'effettivo utilizzo degli spazi finanziari concessi ai Comuni e alle Comunità. Gli eventuali spazi finanziari inutilizzati saranno assegnati ai Comuni le cui richieste sono rimaste inevase in seguito alle assegnazioni di cui al presente provvedimento.”

Il paragrafo 7 dell'allegato n. 1 alla deliberazione n. 603/2018 disciplina il sistema sanzionatorio da applicarsi qualora gli spazi finanziari non siano completamente utilizzati entro il 31 dicembre dell'anno di assegnazione.

Tale sistema sanzionatorio si discosta da quello previsto a livello nazionale, sancito dal comma 507 dell'articolo 1 della L. 232/2016, secondo il quale l'ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari di competenza dell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione qualora gli spazi finanziari concessi siano stati utilizzati per una quota inferiore al 90%.

In relazione ai nuovi orientamenti giurisprudenziali costituzionali in materia di sanzioni disciplinate dalle autonomie speciali, si reputa pertanto opportuno sostituire il paragrafo 7 dell'allegato n. 1 alla deliberazione n. 603/2018 con il seguente:

“7. SANZIONI

La delibera della Giunta provinciale n. 546 di data 7 aprile 2017, prevedeva che qualora gli spazi finanziari concessi nel 2017 in attuazione delle intese non fossero stati totalmente utilizzati l'ente non avrebbe beneficiato di spazi finanziari nell'esercizio finanziario 2018.

Si ritiene opportuno declinare la sanzione prevista dalla delibera della Giunta provinciale n. 546 di data 7 aprile 2017 come di seguito indicato, in analogia a quanto previsto a livello statale:

l'ente locale non può beneficiare di spazi finanziari di competenza dell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione qualora gli spazi finanziari concessi siano stati utilizzati per una quota inferiore al 90%.

Tali sanzioni si applicano con riferimento sia agli spazi finanziari assegnati dalla Provincia nel 2017 che agli spazi finanziari assegnati nel 2018.

Si precisa che il comma 507 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, prevede che l'ente territoriale attesti l'utilizzo degli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese regionali di cui

all'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, con l'invio della certificazione di verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo.

N.	DENOMINAZIONE COMUNE	FASE 1			FASE 2			FASE 3			M) ASSEGNAZIONE COMPLESSIVA (C+G+L1+L2)
		A) TOTALE RICHIESTA DEL COMUNE	B) QUOTA GARANITA DA DELIBERA N. 603/2018	C) ASSEGNAZIO NE GARANITA IN BASE ALLA RICHIESTA DEL COMUNE	D) RESIDUO RICHIESTA (A- C)	F) ULTERIORE QUOTA GARANITA DA DELIBERA N. 603/2018	G) ULTERIORE ASSEGNAZION E GARANTITA IN BASE ALLA RICHIESTA DEL COMUNE	H) RESIDUO (D- G)	L1) ULTERIORE ASSEGNAZIONE	L2) ULTERIORE ASSEGNAZION E	
1	ALA	554.734,00	200.000,00	200.000,00	354.734,00	100.000,00	100.000,00	254.734,00		554.734,00	
2	ALBIANO	350.000,00	200.000,00	200.000,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00		350.000,00	
3	ALTAVALLE	210.000,00	450.000,00	210.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		210.000,00	
4	ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	550.000,00	450.000,00	450.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00		550.000,00	
5	AMBLAR-DON	221.303,00	350.000,00	221.303,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		221.303,00	
6	ANDALO	700.000,00	200.000,00	200.000,00	500.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00		700.000,00	
7	ARCO	1.635.500,00	200.000,00	200.000,00	1.435.500,00	300.000,00	300.000,00	1.135.500,00		850.000,00	
8	AVIO	554.000,00	200.000,00	200.000,00	354.000,00	300.000,00	300.000,00	54.000,00		554.000,00	
9	BASELGA DI PINE'	300.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00		300.000,00	
10	BEDOLLO	206.000,00	350.000,00	206.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		206.000,00	
11	BLEGGIO SUPERIORE	200.000,00	350.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		200.000,00	
12	BOENAGO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		200.000,00	
13	BONDONE	80.000,00	200.000,00	80.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		80.000,00	
14	BORGO CHIESE	259.105,00	350.000,00	259.105,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		259.105,00	
15	BORGO LARES	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		350.000,00	
16	BORGO VALSUGANA	985.463,56	200.000,00	200.000,00	785.463,56	100.000,00	100.000,00	685.463,56		985.463,56	
17	BREZ	140.000,00	200.000,00	140.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		140.000,00	
18	CADERZONE TERME	150.000,00	200.000,00	150.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		150.000,00	
19	CAGNO'	50.000,00	200.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		50.000,00	
20	CALCERANICA AL LAGO	46.600,00	200.000,00	46.600,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		46.600,00	
21	CALDES	150.000,00	200.000,00	150.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		150.000,00	
22	CALDONAZZO	80.000,00	200.000,00	80.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		80.000,00	
23	CALLIANO	75.000,00	200.000,00	75.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		75.000,00	
24	CAMPITELLO DI FASSA*	300.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00		300.000,00	
25	CAMPITELLO DI FASSA*	300.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00		300.000,00	
26	CAMPIDENNO	300.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00		300.000,00	
27	CANAL SAN BOVO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00		200.000,00	
28	CANAZEI-CIANACEI	565.814,08	200.000,00	200.000,00	365.814,08	100.000,00	100.000,00	265.814,08		565.814,08	
29	CAPRIANA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		200.000,00	
30	CARANO	200.000,00	350.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		200.000,00	
31	CARISOLO	300.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00		300.000,00	
32	CARZANO	131.278,29	200.000,00	131.278,29	0,00	100.000,00	0,00	0,00		131.278,29	
33	CASTEL CONDINO	50.000,00	200.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		50.000,00	
33	CASTEL IVANO	311.685,03	450.000,00	311.685,03	0,00	100.000,00	0,00	0,00		311.685,03	

34	CASTELFONDO	139.000,00	200.000,00	139.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	139.000,00
35	CASTELLO TESINO	396.351,56	200.000,00	200.000,00	196.351,56	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	96.351,56	396.351,56	396.351,56
36	CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	300.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
37	CASTELNUOVO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
38	CAVALESE	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.380.000,00	1.380.000,00
39	CAVARENO	250.000,00	200.000,00	200.000,00	50.000,00	100.000,00	50.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00
40	CAVEDAGO	240.000,00	200.000,00	200.000,00	40.000,00	100.000,00	40.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	240.000,00	240.000,00
41	CAVEDINE	100.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
42	CEMBRA LISIGNAGO	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
43	CIMONE	300.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
44	CINTE TESINO	500.000,00	350.000,00	350.000,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00	500.000,00	500.000,00
45	CLES	530.000,00	200.000,00	200.000,00	330.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	30.000,00	530.000,00	530.000,00
46	CLOZ	122.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.000,00	122.000,00
47	COMANO TERME	150.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
48	COMMEZZADURA	300.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
49	CONTA'	450.000,00	350.000,00	350.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	450.000,00	450.000,00
50	CROVIANA	120.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00
51	DAIANO	196.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.000,00	196.000,00
52	DENNO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
53	DIMARO FOLGARIDA	450.000,00	350.000,00	350.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	450.000,00	450.000,00
54	DRENA	200.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
55	DRO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
56	FAEDO	35.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00
57	FAI DELLA PAGANELLA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
58	FIEROZZO-VAROTZ	70.500,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.500,00	70.500,00
59	FOLGARIA	300.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
60	FONDO	240.000,00	200.000,00	200.000,00	40.000,00	100.000,00	40.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	240.000,00	240.000,00
61	FORNACE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
62	FRASSILONGO-GARAIT	68.141,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.141,00	68.141,00
63	GIYO	122.056,64	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.056,64	122.056,64
64	GIUSTINO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
65	GRIGNO	300.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
66	IMER	45.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00
67	LAVARONE	118.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.000,00	118.000,00
68	LAVIS	950.000,00	200.000,00	200.000,00	750.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	650.000,00	950.000,00	950.000,00
69	LEDRO	440.500,00	450.000,00	450.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	440.500,00	440.500,00
70	LEVICO TERME	485.000,00	350.000,00	350.000,00	145.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	45.000,00	485.000,00	485.000,00
71	LIVO	125.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	125.000,00
72	LONA-LASES	50.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
73	LUSERNA-LUSERN	70.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00
74	MADRIZZO	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00

116	SCURELLE	85.000,00	200.000,00	85.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00
117	SEGONZANO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
118	SELLA GIUDICARIE	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00
119	SEN JAN	550.000,00	350.000,00	350.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	550.000,00
120	SFRUZ	85.350,00	200.000,00	85.350,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.350,00
121	SORAGA DI FASSA-SORAGA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
122	SOVER	75.000,00	200.000,00	75.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
123	SPORMAGGIORE	150.000,00	200.000,00	150.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
124	STENICO	852.000,00	200.000,00	200.000,00	162.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	82.000,00	62.000,00	0,00	352.000,00
125	STORO	300.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
126	STREMO	240.000,00	200.000,00	200.000,00	40.000,00	100.000,00	100.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00
127	TELVE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
128	TELVE DI SOPRA	280.000,00	200.000,00	200.000,00	80.000,00	100.000,00	100.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00
129	TENNO	200.000,00	350.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
130	TERZOLAS	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
131	TESERO	300.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
132	TIONE DI TRENTO	300.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
133	TON	150.000,00	200.000,00	150.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
134	TRAMBIENO	300.000,00	350.000,00	300.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
135	TRE VILLE	450.000,00	350.000,00	350.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00
136	TRENTO	1.250.000,00	200.000,00	200.000,00	1.050.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	1.250.000,00
137	VALDAONE	650.000,00	350.000,00	350.000,00	300.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	650.000,00
138	VALEFRANA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
139	VALLELAGHI	472.716,00	350.000,00	350.000,00	122.716,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	22.716,00	22.716,00	0,00	472.716,00
140	VARENA	300.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
141	VERMIGLIO	650.000,00	200.000,00	200.000,00	450.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	650.000,00
142	VILLE D'ANAUNIA	650.000,00	350.000,00	350.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00
143	VOLANO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
144	ZAMBANA	60.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
145	ZIANO DI FIEMME	300.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
	TOTALE	54.006.716,46	36.280.000,00	30.177.513,95	23.829.197,60	18.000.000,00	18.000.000,00	9.126.350,00	14.702.837,50	8.654.079,20	142.041,84	48.000.000,00



Seduta di data: 30 maggio 2018

Progressivo: 35/2018

Punto odg: 2

Quorum funzionale: 15/25

Votazione: ore 16.35

Presenti: 25 (dott. Alessandro Andreatta, ing. Alessandro Betta, Daniele Biada, Stefano Bisoffi, Maria Ceschini, dott. Cristian Comperini, cav. Silvano Daldoss, Luca Ferrari, arch. Walter Forrer, Christian Girardi, avv. Mattia Gottardi, dott. Ugo Grisenti, Fabrizio Inama, Valerio Linardi, Antonio Maini, dott. Mirko Montibeller, Gianni Morandi, dott. Adalberto Mosaner, Roberto Oss Emer, Albert Rattin, Fulvio Ropelato, Michele Sartori, p.i. Claudio Soini, Vittorio Stonfer, dott. Francesco Valduga)

Assenti: 5 (Ivo Bernard, dott. Paride Gianmoena, dott. Paride Gianmoena (Valle di Fiemme), dott.ssa Monica Mattevi, Luca Nicolussi Paolaz)

➤ **Votanti:** 24

✓ **Favorevoli:** 24 (dott. Alessandro Andreatta, ing. Alessandro Betta, Daniele Biada, Stefano Bisoffi, Maria Ceschini, dott. Cristian Comperini, cav. Silvano Daldoss, Luca Ferrari, arch. Walter Forrer, Christian Girardi, avv. Mattia Gottardi, dott. Ugo Grisenti, Fabrizio Inama, Valerio Linardi, dott. Mirko Montibeller, Gianni Morandi, dott. Adalberto Mosaner, Roberto Oss Emer, Albert Rattin, Fulvio Ropelato, Michele Sartori, p.i. Claudio Soini, Vittorio Stonfer, dott. Francesco Valduga)

✓ **Contrari:** 0

✓ **Astenuti:** 0

➤ **Non votanti:** 1 (Antonio Maini)

Dichiarazioni a verbale:

nessuna

vedi allegato

Note:

Vice Presidente: ing. Alessandro Betta

Verbalizzante: dott.ssa Paola Foresti

